

SAVELLI

alla

Galleria del Secolo



Pittore nello studio - a. 1944

NOTE CRITICHE

..... Il pittore Savelli che è giovane e d'assai inquieto ed avido ingegno, in pochi anni ha non solo fatto delle buone esperienze, ma è riuscito anche, collocandosi su di un filo di gusto tutto moderno, a plasmarsi una sua fisionomia Cavalli apocalittici, vedute annuvolate o notturne di Roma, nude maledette segretamente spiate; fiori sparsi come spazzature di amori platonici: con questi temi Savelli s'è fatto avanti nel campo della giovane pittura romana in certi disegni e acquarelli, dove il pittore attinge, nella rapidità della combustione immaginativa, limpidezza di luce, rarità di timbri cromatici, chiarezza e dinamicità di linee; e le risolve poi in imprevisi valori spaziali, oltre che in quella agitazione ed affettuosa tensione psicologica.

VIRGILIO GUZZI

(Da "ARTE ITALIANA DEL NOSTRO TEMPO"
a cura di Stefano Cairola. Ist. Arti Graf. Bergamo).

..... È per esempio, noto che il Savelli quando si tratta di disegnare tempeste vi riesce benissimo. Benissimo vi riesce in quanto in lui è la tempesta. In lui come la creatura che ha ricevuto da Dio il vero dono dell'arte, la tempesta è presente. Si agita intorno a lui. Non lo sommerge

LUIGI BARTOLINI

(Dal "CORRIERE PADANO" 1 agosto 1942).

..... Savelli, è uno dei pittori che al barbarismo nordico oppone una calda nota mediterranea, direi addirittura jonica; virtualmente lontano dalla pittura tonale che annebbia la tavolozza di alcuni suoi colleghi, egli, ha compreso e *sentito* il dilemma forma-colore con spregiudicato e coraggioso ardore giovanile..... I contorni spezzati, larghi, incisivi delle sue composizioni pittoriche, come quelli dei suoi numerosi disegni, fanno rivivere gli aspetti di un mondo tormentato e partecipe di una vita interiore vissuta.

ENRICO PRAMPOLINI

(Da presentazione alla mostra della Galleria di "CRONACHE" a Bologna 1946).

.... Savelli è uno dei pochi pittori che giustifichi la scelta di un tema religioso. Che è poi in lui una forma della sua ricchezza di sentimenti umani..... Per le stesse ragioni di violenza di sentimenti serpeggia nelle immagini del Savelli una sensualità che innerva il segno corrente d'energia, che rompe la linea dell'insofferenza della forma chiusa e le dà un andamento angoloso e irregolare come in un diagramma dalla sensualità.

PALMA BUCARELLI

(Da "L'INDIPENDENTE" 1946).

..... Il pittore Angelo Savelli espone al Circolo «*Il Ritrovo*» una trentina di disegni. Il segno di S. non si modula, nè vuole articolarsi in cerca di morbide soluzioni di volume e di atmosfera, ma incide e lacera il foglio con una drammatica violenza e una rapidità sgraziata quasi per «*volontà*» morale. Una pioggia aguzza, una flagellazione di contorni spinosi. Tale rigidità espressionista affine a quella della «*Junge Kunst*» viene coraggiosamente a riproporci una posizione «*fauve*» ma ancor più

goticizzata e respinge ogni compiacimento cromatico, serbando dell'incastro solo l'affilato contorno. La superficie spaziale è una dura e sorda lamina che non dà suono di consolanti vibrazioni.

TOTI SCIALOJA

(Da "MERCURIO" Giugno 1945).

Nella cosiddetta "scuola romana", Savelli, nato a Pizzo Calabro nel 1911, non è più soltanto precisabile con suoi caratteri distintivi, è in posizione avanzata e, in un certo senso almeno, fuori della scuola, la quale è premessa, punto di partenza, e come tale solamente è valevole.

Il suo disegno, già sciolto dal vincolo di un modulo, che era tuttavia un passo obbligato iniziale, accampa risolutamente diritti compositivi rigorosi e chiari, dopo il groviglio scalmanato dei grumi, dei fili e delle macchie, che erano il tormentoso diario umano in cerca della poesia. Similmente il suo colore, senza aver perso nulla della sua assolutezza di valore, non svela più soltanto quel puro problema di restaurazione pittorica, a cui il riesame di Cézanne e di Picasso servì da indispensabile lezione maggiore; è la pienezza del mezzo espressivo, epperò parte dalla violenza del temperamento meridionale senza obbedirle ed esclude le grida per fare il posto alla continuità di un accento saldo e convinto.

FORTUNATO BELLONZI

(Da "DOMENICA" 6 Agosto 1944).

Savelli conosce e pratica benissimo lo spazio pittorico.... Giustissimo l'accordo fantasioso di macchia e arabesco, l'equilibrio di luce ed ombra, l'azzardo estremamente pericoloso, di altissime voci risolutive.

ERCOLE MASELLI - 1941

Il positivo del quadro, come di tutta l'arte del Savelli sta nel punto di confluenza delle opposte esigenze che abbiamo lumeggiato: quella dello stile da una parte quella del racconto dall'altra..... il risultato generale del quadro è sempre felice: una specie di cordiale mascheramento della morte, di camuffamento del tragico.

MARCELLO VENTUROLI

(Da "RACCOLTA" Aprile-Maggio 1941).

L'artiste qui ébauche est sincère. Il se montre tel qu'il est avec ses qualites et ses défauts mis à nu il obeit uniquement au souffle de l'inspiration sans être gêné par le souci de l'oeuvre d'art.

A. COSTES MONOTTI

(Da "PRESENCE" 10 Giugno 1946).

NOTE BIOGRAFICHE

Angelo Savelli è nato a Pizzo Prov. Catanzaro il 30 Ottobre 1911 risiede a Roma dal 1930 abita in Via Margutta 49.

A. 1935 — Ha vinto un concorso nazionale per l'affresco.
Gli è stato assegnato il premio "Mattia Preti".
Ha vinto il premio "Balestra".

A. 1941 — Premiato al Concorso Bergamo.
Mostra personale Galleria "Roma" a Roma.

A. 1942 — Premiato al Concorso "Bergamo".
Mostra personale alla Galleria "Cairola" a Genova.
Mostra personale alla Galleria della "Spiga" a Milano.

A. 1943 — Quadriennale Romana con pitture e disegni.
Mostra personale al "Ritrovo" Roma.
Mostra personale alla "Galleria S. Marco" Roma.
Mostra collettiva dell'Art. Club al Cairo e ad Alessandria d'Egitto.
Mostra collettiva a Buenos Ayres.

A. 1946 — Mostra personale alla Galleria di "Cronache" a Bologna.
Mostra personale alla Galleria dell'"Oblo" a Capri.
Mostra del gruppo romano a Washington e New York.

A. 1947 — Mostra d'arte italiana a La Chaux de Fonds a Lugano.



Crocefissione - a. 1946



Ponte rotto - a. 1947



Hece Homo

ELENCO DELLE OPERE

PITTURE

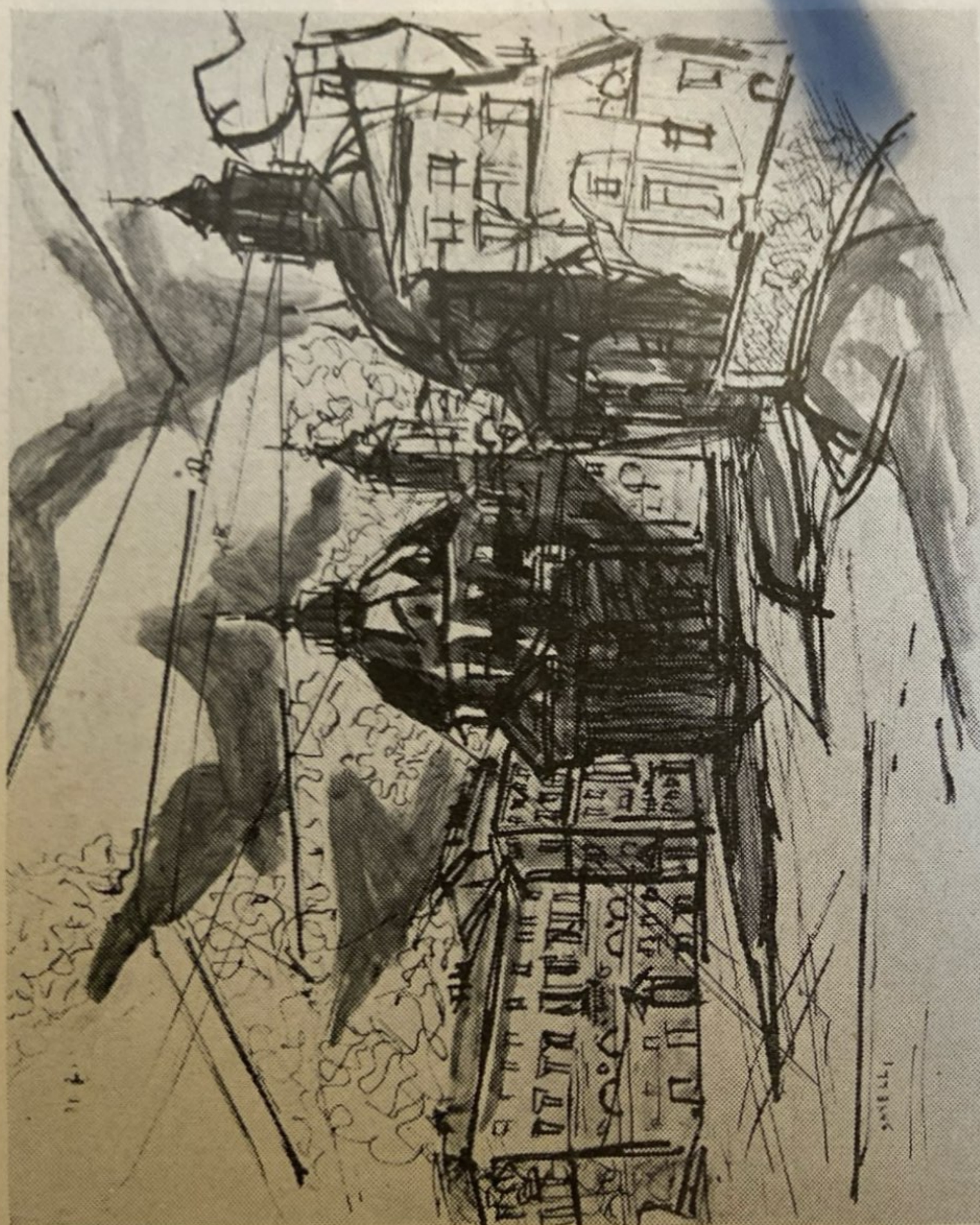
1. - *Ponte Margherita*
2. - *Cristo deriso*
3. - *Ponte rotto*
4. - *Nuda*
5. - *Paesaggio del Tevere*
6. - *Crocefissione*
7. - *Natura morta con flauto*
8. - *Ponte Vittorio*
9. - *Composizione*
10. - *La Maddalena*
11. - *Piazza del Popolo*
12. - *Ponte Cavour*
13. - *Pittore nello studio*

14. - *Fiori*
15. - *Nuda*

16. - *Il Tevere*
17. - *Cavallo*
18. - *Nuda sdraiata*
19. - *Cristo risorto*
20. - *Hecce Homo*
21. - *Tevere*
22. - *Paesaggio del Tevere*

DISEGNI

23. - *Cavallo e cane*
24. - *Maddalena*
25. - *Cristo deriso*
26. - *Nude*
27. - *Cavallo*
28. - *Ascensione*
29. - *Tre disegni di Roma*
30. - *Crucifige (mosaico)*



Piazza del Popolo - a. 1947

Finito di stampare per conto delle
Edizioni della « Galleria del Secolo »,
in Roma, presso la Tipografia Sansaini
il 28 marzo 1947

Galleria del Secolo

ROMA - VIA VITTORIO VENETO 85 - TELEF. 481874

CATALOGO N. 5

EDIZIONI ● CONFERENZE ● CONCERTI

MON 7050